

Codice A1814B

D.D. 27 agosto 2025, n. 1662

R.D. n. 523/1904 - Demanio idrico fluviale - Autorizzazione idraulica per il transito nell'alveo del torrente Borbera e del torrente Cravaglia per lavori di pulizia manutentiva e di sistemazione dei punti di scarico dell'impianto di depurazione delle acque reflue di Borghetto di Borbera (AL). Richiedente: GESTIONE ACQUA S.p.A.



ATTO DD 1662/A1814B/2025

DEL 27/08/2025

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti

OGGETTO: R.D. n. 523/1904 – Demanio idrico fluviale - Autorizzazione idraulica per il transito nell'alveo del torrente Borbera e del torrente Cravaglia per lavori di pulizia manutentiva e di sistemazione dei punti di scarico dell'impianto di depurazione delle acque reflue di Borghetto di Borbera (AL). Richiedente: GESTIONE ACQUA S.p.A.

L'Ing. Vittorio Natale RISSO, in qualità di Consigliere Delegato della Società GESTIONE ACQUA S.p.A., con sede in Cassano Spinola, domicilio legale in loc. Regione Scrivia, P. IVA 01880180060, ha presentato istanza, trasmessa con PEC del 11/08/2025 (assunta agli atti di questo Settore con prot. n. 36464 del 11/08/2025), per il rilascio della concessione demaniale breve e dell'autorizzazione idraulica per il transito nell'alveo del torrente Borbera e del torrente Cravaglia e per i lavori di pulizia manutentiva e di sistemazione dei punti di scarico dell'impianto di depurazione delle acque reflue di Borghetto di Borbera (AL).

Poiché è previsto il transito nell'alveo del torrente Borbera per raggiungere i punti di scarico presenti in sponda destra del torrente Cravaglia dove sono previsti i lavori manutentivi di pulizia, e considerato che i suddetti corsi d'acqua pubblici e demaniali sono iscritti nell'Elenco delle Acque Pubbliche della Provincia di Alessandria, rispettivamente al n. 34 e al n. 35, è necessario procedere al rilascio dell'autorizzazione in linea idraulica ai sensi del R.D. 523/1904 come disposto dall'art. 26 del Regolamento regionale 16 dicembre 2022 n. 10/R.

All'istanza, inviata telematicamente tramite PEC, sono allegati gli elaborati progettuali in formato digitale, datati luglio 2025, sottoscritti digitalmente dall'Ing Vittorio Rizzo costituiti, per quanto di competenza, dai seguenti elaborati: Relazione tecnica, Documentazione fotografica, TAV.1 – Corografia su BDTRE, TAV.2 – Planimetria BDTRE, TAV.3 – Ortofoto AGEA 2024, TAV. 4 – Planimetria catastale, Tav.5 – Planimetria catastale aree intervento, Tav. 6 – Planimetria catastale riprese fotografiche, in base ai quali è prevista la realizzazione dell'intervento di cui trattasi.

Questo settore, esaminata preliminarmente la domanda e la documentazione progettuale allegata, ha ritenuto l'istanza ammissibile e procedibile e, con nota prot. n. 36750 del 13/08/2025, ha effettuato

la comunicazione di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 7 della L. 241/1990 e s.m.i. e dell'art. 15 della L.R. 14/2014.

Come risulta dalla relazione illustrativa allegata all'istanza le attività previste consistono in:

1. transito in alveo per il raggiungimento degli scarichi del depuratore con percorrenza di circa 135 metri in alveo del torrente Borbera e di circa 50 metri in alveo del torrente Cravaglia;
2. pulizia mediante utilizzo di escavatore per la rimozione degli accumuli di sedimenti fluviali e materiale vegetale che ostruiscono i punti di scarico dell'impianto di depurazione;
3. sfalcio erba nelle vicinanze delle tubazioni di scarico;
4. sistemazione e livellamento del canale di scarico del depuratore al fine di favorire il deflusso nel corpo idrico superficiale.

In data 21/08/2025 è stato effettuato un sopralluogo istruttorio da parte di un funzionario del Settore Tecnico Regionale, Ufficio di Alessandria al fine di verificare lo stato dei luoghi.

Durante il sopralluogo si è constatato che il percorso proposto per il raggiungimento dell'area di intervento non risulta possibile in quanto interferisce con opere esistenti (canale di scarico e paratoia della centrale idroelettrica) e necessita di taglio vegetazione e livellamenti del terreno.

Per l'accesso all'area di intervento presso l'impianto di depurazione si dovrà utilizzare la pista sterrata già esistente che inizia dall'area parcheggio e che conduce agevolmente, senza necessità di taglio vegetazione o movimenti terra, fino al punto di accesso all'alveo del torrente Cravaglia.

In base all'art. 18 della L.R. n. 17/2013, nel caso di interventi di manutenzione di argini, sponde, aree di asservimento idraulico, il valore delle piante presenti nell'alveo attivo, con esclusione delle isole formatesi all'interno, sulle sponde nonché nelle aree interessate dall'esecuzione degli interventi, è da intendersi nullo.

A seguito del sopralluogo e dell'istruttoria tecnica degli elaborati progettuali allegati all'istanza, considerato che l'intervento in argomento è nel complesso una manutenzione idraulica dell'alveo del rio Cravaglia finalizzata al mantenimento in efficienza di scarichi esistenti e che non verranno modificate o ridotte le sezioni utili di deflusso del corso d'acqua, l'accesso all'alveo può ritenersi ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico delle acque e con l'osservanza delle prescrizioni elencate nella parte dispositiva del presente provvedimento.

Tutto ciò premesso, attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale 25 gennaio 2024, n. 8-8111 *"Disciplina del sistema dei controlli interni e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di Soggetto Attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R 17 ottobre 2016 n. 1-4046 e 14 giugno 2021 n. 1-3361"*, constatato che l'istruttoria è stata esperita a norma di legge e che sono stati rispettati i tempi del procedimento amministrativo,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Regio Decreto 25/07/1904 n. 523: "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle

opere idrauliche delle diverse categorie";

- artt. 86 e 89 del D.Lgs. 112/98: "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali";
- art. 17 della Legge Regionale n. 23/2008: "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- D.G.R. n. 24-24228 del 24/03/1998 che individua quale autorità idraulica regionale i Settori decentrati Opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico;
- art. 59 della Legge Regionale n. 44/2000: "Disposizioni normative per l'attuazione del D.Lgs. n. 112/1998";
- Norme Tecniche di attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) approvato con D.P.C.M. in data 24 maggio 2001;
- Legge Regionale n. 12 del 18/05/2004 e s.m.i.;
- Regolamento regionale D.P.G.R. 16 dicembre 2022, n. 10/R "Disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni (Legge regionale 18 maggio 2004, n. 12) Abrogazione del regolamento regionale 6 dicembre 2004, n. 14";

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, GESTIONE ACQUA S.p.A., con sede in Cassano Spinola, domicilio legale in Regione Scrivia, P. IVA 01880180060, ad accedere all'alveo del rio Cravaglia con transito su sedime demaniale del torrente Borbera per lavori di pulizia manutentiva e di sistemazione dei punti di scarico dell'impianto di depurazione delle acque reflue di Borghetto di Borbera (AL), nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nell'istanza, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. l'intervento di manutenzione deve essere effettuato nel rispetto delle prescrizioni tecniche sottoriportate e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
 2. il materiale litoide sciolto proveniente dagli scavi per la rimozione degli accumuli in corrispondenza degli scarichi dovrà essere utilizzato esclusivamente per la colmatare di depressioni di alveo, delle erosioni localizzate lungo le sponde; eventuale materiale non riutilizzabile dovrà essere conferito a discarica (solo nel caso in cui sia dimostrato con specifica analisi di essere materiale privo di valore commerciale) mentre quello proveniente dalla demolizione di manufatti esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;
 3. non è consentito modificare con accumuli e riporti di materiale litoide la quota del ciglio sommitale delle sponde esistenti del corso d'acqua;
 4. il taglio delle piante dovrà essere effettuato secondo le modalità previste dalla legge forestale (legge regionale n. 4 del 10/02/2009) e dal suo regolamento di attuazione (regolamento n. 8/R approvato con D.P.G.R. in data 20/09/2011 e s.m.i.), unitamente al rispetto della Circolare del Presidente della Giunta Regionale n. 10/UOL/AGR del 17/09/2013, in particolare:
- all'interno dell'alveo inciso interessato dalla piena ordinaria o comunque nei 2/3 inferiori delle sponde, dovrà essere effettuato il taglio a raso senza il rilascio di matricine (art. 37 bis, comma 2

del regolamento regionale n. 8/R approvato con D.P.G.R. in data 20/09/2011 e s.m.i.);

- nelle aree di intervento lungo le sponde il taglio dovrà essere eseguito nel rispetto dell'art. 37 comma 2 punto b) del regolamento regionale n. 8/R approvato con D.P.G.R. in data 20/09/2011 e s.m.i., tagliando esclusivamente le piante inclinate o instabili che possono cadere nell'alveo e mantenendo i soggetti più stabili presenti sul ciglio superiore delle sponda;
- 5. è fatto divieto assoluto di sradicare o bruciare le ceppaie sulle sponde ai sensi dell'art. 96, lett. c) del R.D. 523/1904;
- 6. il materiale derivante dal taglio della vegetazione arbustiva (decespugliamento) ed arborea e dalle lavorazioni (legname, ramaglie e fogliame) dovrà essere prontamente allontanato dall'alveo e l'eventuale suo accatastamento dovrà avvenire ad una distanza maggiore di metri 4 dal ciglio superiore di sponda, evitando comunque il deposito nelle aree di possibile esondazione del corso d'acqua;
- 7. per l'accesso all'area di intervento presso l'impianto di depurazione si dovrà utilizzare la pista sterrata già esistente che inizia dall'area parcheggio e che conduce agevolmente, senza necessità di taglio vegetazione o movimenti terra, fino al punto di accesso all'alveo del torrente Cravaglia;
- 8. l'accesso ed il transito in alveo con mezzi meccanici dovrà essere gestito dal richiedente e sotto la sua diretta responsabilità, consentendone l'utilizzo solo agli aventi diritto, provvedendo alla chiusura degli accessi di notte, durante i giorni festivi, durante i periodi di non utilizzo;
- 9. le sponde, l'alveo e le opere di difesa eventualmente interessate dai lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- 10. durante il transito in alveo è vietato interrompere il deflusso e non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
- 11. la presente autorizzazione ha validità per mesi 6 (sei) e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore;
- 12. GESTIONE ACQUA S.p.A. dovrà comunicare al Settore Tecnico di Alessandria e Asti, a mezzo PEC al seguente indirizzo: tecnico.regionale.al_at@cert.regione.piemonte.it, la Ditta esecutrice, la data di inizio e successivamente il termine dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza a quanto autorizzato. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che i lavori sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato, corredata da documentazione fotografica raffigurante quanto realizzato;
- 13. sarà onere del richiedente, assicurare, sotto la propria responsabilità in caso di maltempo e di diramazione di stati d'allerta, il presidio dell'area di cantiere, adottando di conseguenza ogni provvedimento che si rendesse necessario ai fini della sicurezza e dell'incolumità pubblica, per tutta la durata dei lavori;
- 14. è vietato l'accesso ed il transito in alveo nel caso di avversità atmosferiche e piena del corso d'acqua ed in tutti quei casi in cui le condizioni meteorologiche in atto facciano presagire

possibili aumenti dei livelli idrici in alveo che determinano il superamento delle condizioni di sicurezza; al riguardo il soggetto autorizzato dovrà controllare con regolarità i bollettini di previsione e di allerta meteo-idrologica emessi dagli enti preposti (A.R.P.A., Protezione Civile Regionale, Provinciale, ecc.); resta in carico dello stesso richiedente l'onere conseguente la sicurezza idraulica degli operatori, ai sensi del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i., svincolando questa Amministrazione ed i suoi funzionari da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti ad eventuali piene del corso d'acqua;

15. sull'area di lavoro non è consentito mantenere in alveo in assenza di operatore, in particolare durante le ore notturne e nei giorni festivi, mezzi d'opera, attrezzature, strutture (uffici, bagni, spogliatoi, ecc.) e materiali, benché con carattere temporaneo, che a causa di possibili incrementi del livello idrometrico costituirebbe materiale flottante e potenziale pericolo per i manufatti e le opere idrauliche presenti in alveo a valle del tratto interessato dal presente intervento;
16. l'autorizzazione è accordata sulla base delle situazioni morfologiche-idrauliche attuali; pertanto questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche a quanto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni (antropiche o naturali) delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendano necessario, o le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua;
17. l'autorizzazione è accordata, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;
18. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni ulteriore autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia, in particolare dovrà acquisire l'autorizzazione, ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 37/2006, da parte dell'Ufficio Tecnico Faunistico Provinciale ed Ittiofauna – Direzione Ambiente della Provincia di Alessandria.

Con il presente provvedimento è autorizzato il transito su sedime demaniale del torrente Borbera e l'accesso all'alveo del torrente Cravaglia per gli interventi in oggetto ai sensi dell'art. 26 del Regolamento regionale 16 dicembre 2022 n. 10/R. La vigilanza sul presente atto spetta agli organi di controllo previsti dalla normativa vigente, cui dovrà esibirsi, a richiesta, copia della presente autorizzazione.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

IL FUNZIONARIO ESTENSORE
Roberto IVALDI

IL DIRIGENTE (A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti)

Firmato digitalmente da Davide Mussa